

Servizio di Diagnosi sui Disturbi dello Spettro Autistico



- Osservazione clinica e test di screening
- Consulenza neuropsichiatrica
- Somministrazione test ADI-r
- Somministrazione test ADOS 2
- Consegna della relazione con colloquio di restituzione

A cura della dott.ssa Flavia Morfini
Psicologa-Psicoterapeuta

Esperta in Diagnosi dei disturbi dello Spettro Autistico
Esperta in ABA (Analisi Applicata del Comportamento)

L' intervento tempestivo incide sul futuro di un bambino autistico



L'autismo è un disturbo dello sviluppo definito da anomalie qualitative negli ambiti dell'interazione sociale, da disturbi della comunicazione e da caratteristiche di comportamento rigido e stereotipato.

L'identificazione precoce dell'autismo rappresenta una sfida importante poiché apre delle possibilità di presa in carico in un'età dove il processo di sviluppo cognitivo, emotivo e sociale può venire modificato con maggiore facilità. Accade, purtroppo, che i campanelli d'allarme dell'autismo sono confusi con i capricci o con una generica immaturità psico-affettiva.

I Disturbi dello Spettro Autistico si manifestano in genere nei primi anni di vita del bambino. Generalmente i genitori sono i primi a rendersi conto delle difficoltà del loro bambino già dai 18 mesi. In alcuni bambini i genitori riportano uno sviluppo apparentemente adeguato fino ai 18 mesi seguito da un arresto e/o da una regressione di competenze già acquisite.

La sintomatologia più frequente comporta:

- anomalie nell'utilizzo dello sguardo e nella comunicazione;
- manifestazione di ansia e collera senza una causa apparente;
- anomalie nella ripetizione di suoni;
- ritardo nell'apparizione di giochi simbolici;
- utilizzo anomalo degli oggetti;
- attività ripetitive;
- manierismi nei movimenti di mani e dita;
- reazioni atipiche a suoni o altre stimolazioni sensoriali;
- anomalie motorie e posturali.

Se una o più di tali manifestazioni sono presenti in maniera ricorrente è opportuno rivolgersi tempestivamente ad uno specialista.

Una volta definita la diagnosi, è necessario progettare un **intervento riabilitativo** efficace.

I trattamenti più efficaci sono:

1. Programmi psicologici e comportamentali strutturati che hanno lo scopo di favorire un miglior adattamento alla vita quotidiana.
2. Interventi mediati dai genitori: i genitori sono guidati dai professionisti per apprendere e applicare nella quotidianità le modalità di comunicazione più adatte per favorire lo sviluppo e le capacità comunicative del figlio.

Possiamo definire appropriato un intervento quando:

- è precoce (entro i 2-3 anni);
- è intensivo (20/25 ore a settimana di occasioni di apprendimento, in cui il bambino sia attivamente coinvolto in attività psicoeducative pianificate ed adeguate al suo grado di evoluzione, distribuite nei diversi contesti di vita: centro terapeutico, famiglia e scuola);
- prevede un attivo coinvolgimento della famiglia e della scuola;
- è caratterizzato da una costante misurazione dei progressi.